

**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
E NIDO INTEGRATO**

"DON VITTORIO BATTILANA"

Via Pizzolati, 1 - 36100 Vicenza

Telefono 0444 - 500365

Fax 0444 - 314021

Email scuolamaternabattilana@virgilio.it

Codice MIUR VI 1A 17500Q



**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNALE 2016-2019**

ANNO SCOLASTICO 2018-2019

INDICE

PREMESSA

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

CONTESTO

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Spazi
- Il tempo scuola
- Formazione delle sezioni
- Orario giornaliero
- Organigramma e risorse umane
- Risorse finanziarie

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICI

- Premesse
- Curricolo esplicito
- Le fasi della progettazione
- I Progetti di potenziamento dell'Offerta Formativa
- I Progetti Continuità Nido/Infanzia e Infanzia/Primaria
- La partecipazione dei genitori alla vita della scuola
- Rapporti con il territorio

INCLUSIONE SCOLASTICA

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

- ❖ Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale
- ❖ Strumenti di valutazione e di autovalutazione della Scuola
- ❖ Interventi di miglioramento

DOCUMENTI ALLEGATI:

Curricolo

Protocollo di accoglienza per alunni con bisogni educativi speciali

Piano annuale per l'inclusione scolastica (P.A.I.)

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, della Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Don Vittorio Battilana", è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015 n°107, recante la

"Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Comitato di Gestione.

Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 3 ottobre 2016.

Il Piano è stato presentato al Comitato di Gestione nel mese di gennaio 2017.

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

Punto 3 B) Processi - Pratiche gestionali e organizzative RAV Infanzia

La scuola dell'Infanzia "Don Vittorio Battilana" ha le sue origini nel lontano 1937.

Il 5 agosto con l'arrivo nella Parrocchia di Madonna della Pace delle "Piccole Suore della Sacra Famiglia" fu aperto l'asilo.

Durante gli anni '60 e '70 vennero apportate modifiche e innovazioni alla struttura e agli arredi, per rendere l'asilo sempre più efficiente e adatto alle nuove esigenze di chi frequentava.

Nel 1989 venne aggiornato lo statuto della Scuola materna in base al quale vennero nominati gli Organi Collegiali, allargando la guida e la responsabilità nella conduzione della scuola anche ai responsabili laici.

L'anno scolastico 1998-99 segnò un forte cambiamento, dato il ritiro del personale religioso: da tale data nella scuola materna insegnano solo maestre laiche.

Durante le due estati 2002 e 2003 la scuola è stata completamente ristrutturata per renderla idonea alle norme di sicurezza e antincendio e per l'inserimento del nido integrato nei locali resisi disponibili dopo la partenza delle suore.

Nell'anno scolastico 2009-2010 l'edificio ha subito dei lavori di ristrutturazione che ne hanno comportato l'ampliamento nella zona dell'entrata, con il nuovo ufficio di segreteria e il portico esterno.

L'Ente gestore della Scuola dell'Infanzia e del Nido Integrato è la Parrocchia S. Maria Regina della Pace di Vicenza. La scuola è quindi di natura privata e di ispirazione cattolica.

Ha funzione pubblica, riconosciuta Scuola paritaria dal Ministero della Pubblica Istruzione con Decreto n. 488/5743 del 28 febbraio 2001.

Il Nido Integrato è stato approvato dalla Regione Veneto con DDGR n. 3071/3640/01 ed è struttura di qualità accreditata con punteggio 100/100.

La Scuola pone i bambini e le bambine al centro di ogni progettazione ed in particolare si impegna a favore di una educazione integrale dei piccoli, attenta alla loro individualità, irripetibilità, globalità.

L'Istituzione ha sempre fatto propri i principi espressi nella Costituzione Italiana, riconoscendo prioritari e fondamentali:

Scuola dell'Infanzia paritaria e Nido Integrato "Don Vittorio Battilana"

- Il diritto alla vita,
- Il diritto all'educazione e all'istruzione,
- Il rispetto dell'identità e la valorizzazione etnica, linguistica, culturale e religiosa,
- L'integrazione dei bambini portatori di handicap,

ed elabora e trasmette una visione cristiana della vita e della realtà, in cui i principi evangelici stanno alla base dell'azione educativa e si coniugano con gli ideali di cittadinanza.

L'impegno educativo si evidenzia:

- Promuovendo la qualità della vita del bambino, sul piano materiale e morale, dotandosi di spazi e mezzi adeguati, con personale professionalmente preparato, dedicato a valorizzare i rapporti e favorire l'inserimento del bambino nella comunità;
- Ponendosi come significativo luogo di apprendimento, di socializzazione, con riferimento alle esigenze sociali e culturali;
- Favorendo la positività e la stabilità delle relazioni attraverso la flessibilità, l'acquisizione di conoscenze e competenze, la possibilità di esplorazione, scoperta, partecipazione, comunicazione, la conquista dell'autonomia, l'attribuzione di significato alle esperienze.

IL CONTESTO

Territorio e Capitale sociale: Punto 1 RAV Infanzia

La Scuola è ubicata nel quartiere della Stanga, alla periferia est di Vicenza, il quartiere presenta le caratteristiche tipiche di una comunità di periferia cittadina: gran parte della popolazione risulta non originaria di Vicenza, inoltre molte persone vivono sole e tra questi vi sono numerosi anziani.

Altri due elementi caratterizzano questo quartiere: la forte mobilità e la conformazione territoriale, per cui esso risulta praticamente diviso in tre parti, rispettivamente dalla ferrovia, dalla strada statale e da un'arteria di grosso scorrimento. Queste caratteristiche rendono spesso difficili le conoscenze e i rapporti interpersonali. Per ovviare a ciò, con grande impegno e dinamismo sociale si sono mossi associazioni sportive, gruppi di volontariato, centro comunitario e centro sociale.

La Scuola è diventata luogo di incontro e di intreccio di nuove relazioni: permette ai bambini di conoscersi tra loro e coinvolge attivamente i genitori proponendo iniziative e progetti condivisi. Le famiglie dei bambini che frequentano la scuola dell'infanzia sono principalmente formate da genitori che lavorano entrambi, da qui la necessità che la scuola offra orari e servizi adeguati agli impegni lavorativi. Presenza importante sono i nonni, che sostengono i genitori dei bambini negli orari soprattutto pomeridiani.

Una particolarità è rappresentata dalla presenza nel territorio della caserma USA SETAF della V° ATAF, con annesso Villaggio delle famiglie americane. Da molti anni, genitori americani particolarmente interessati alla proposta educativa della scuola italiana hanno chiesto l'inserimento nella scuola dei loro bambini, dimostrando disponibilità e partecipazione.

ORGANIZZAZIONE, RISORSE E GESTIONE DELLA SCUOLA

Punto 1.3 e 1.4 RAV Infanzia

Spazi:

L'edificio scolastico è su due piani: a piano terra nella zona est si trova il nido integrato, nella zona ovest, a piano terra e al primo piano si trovano i locali della scuola dell'infanzia.

Al piano terra, dedicati ai servizi generali, trovano collocazione: l'ingresso, la segreteria, l'ufficio per i colloqui e l'ambulatorio, i servizi per i genitori, la lavanderia e un ripostiglio; mentre dedicati all'infanzia, si trovano lo spogliatoio dei bambini, il salone per giochi e attività all'interno, due aule, la stanza per la nanna, i servizi per i bambini.

Nella zona est, dedicati al nido, si trovano: l'ingresso con spogliatoio per i bimbi, due aule polifunzionali, i servizi per i bambini e per le insegnanti, le stanze per le nanne, la sala da pranzo, una sala per attività ricreative, una stanza ripostiglio e la piattaforma elevatrice.

Al primo piano, dedicati all'infanzia, si trovano: quattro aule, i servizi igienici per i bambini, i servizi per il personale docente, la sala da pranzo.

Sempre al primo piano, dedicati ai servizi generali, si trovano: un ripostiglio, la cucina, la dispensa, i servizi igienici per le cuoche, lo spogliatoio per le insegnanti e le educatrici, il personale ausiliario.

La scuola all'esterno è dotata di un'ampio giardino su tre lati dell'edificio, con piante che garantiscono zone d'ombra e un ampio porticato all'ingresso.

Davanti e lateralmente il giardino è organizzato per i bambini della scuola dell'infanzia con giochi fissi: giostre, scivoli, altalene, castello in legno, palestra, casetta, sabbionia e orto recintato.

Nella zona retrostante, diviso da uno steccato colorato, c'è il giardino per i bambini del nido, con giochi adeguati a bambini piccoli e un ampio piazzale con gazebo.

La Scuola inizia l'anno scolastico secondo il calendario regionale, progettando di anticipare una settimana destinata all'accoglienza dei bambini, con orari ridotti e diversificati e con la parziale presenza dei genitori.



Il tempo scuola

L'orario giornaliero è:

accoglienza: dalle ore 7.30 alle ore 9.00

pranzo: 2 turni dalle ore 11.10 alle ore 12.00
dalle ore 12.10 alle ore 13.00

prima uscita: alle ore 13.30

seconda uscita: dalle ore 15.45 alle ore 16.00

posticipo: dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Formazione delle sezioni

Le classi sono organizzate in forma eterogenea, con bambini piccoli, medi e grandi.

L'attività didattica è programmata tenendo conto di questo modello educativo, per cui vengono svolte attività in sezione con gruppi misti e laboratori con gruppi di bambini della stessa età.

La scuola dell'infanzia, per il mese di luglio, è organizzata con il centro estivo, un progetto mirato ad iniziative ed attività estive, aperto ai bambini frequentanti e non, interamente gestito dal personale educativo interno.

È presente nella scuola la sezione Primavera, composta da bambini che all'inizio dell'anno scolastico hanno due anni e mezzo e compiono tre anni entro il mese di aprile dell'anno successivo; i bambini vengono accompagnati nel loro percorso di crescita attraverso attività e giochi mirati a rispondere ai loro specifici bisogni secondo il Progetto previsto dalla Normativa di riferimento.

Risorse umane

L'attività didattica della scuola dell'infanzia è affidata a sette insegnanti, di cui una svolge il ruolo di Coordinatrice pedagogico-didattica.

Il nido integrato è invece condotto da quattro educatrici e una di loro è Coordinatrice del servizio.

Le insegnanti e le educatrici sono diplomate con abilitazione o laurea. Tutte sono assunte con contratto nazionale F.I.S.M.

Un' insegnante, a rotazione annuale segue il progetto di integrazione con i bambini del nido, riservando parte dell'orario settimanale ad attività con bambini piccolissimi.

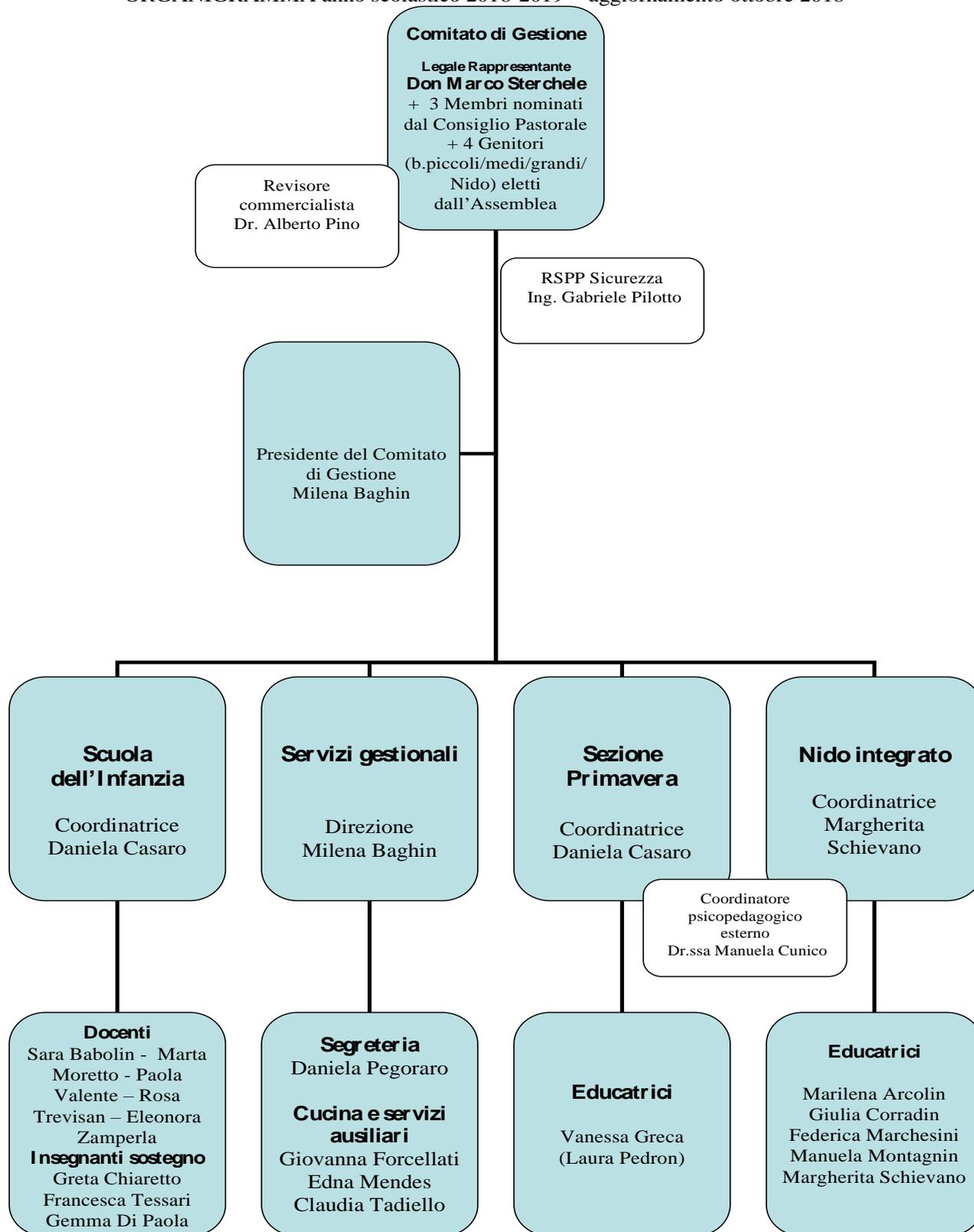
Riferimento importante per la gestione amministrativa della scuola, sia dell'infanzia che del nido, è la Segreteria.

La cucina è gestita completamente all'interno della scuola ed è condotta da una cuoca e un aiuto cuoca. La cuoca segue direttamente anche l'approvvigionamento degli alimenti necessari per la preparazione dei pasti dei bambini.

Le pulizie giornaliere e periodiche vengono assicurate dal personale ausiliario della scuola.

ORGANIGRAMMA

Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Don Vittorio Battilana"
ORGANIGRAMMA anno scolastico 2018-2019 - aggiornamento ottobre 2018



RISORSE FINANZIARIE

La Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Don Vittorio Battilana" è un'istituzione privata paritaria che svolge una funzione pubblica. Riceve contributi pubblici da:

- Ministero della Pubblica Istruzione
- Regione Veneto
- Comune di Vicenza tramite convenzione FISM

La differenza a copertura dei costi del servizio è assicurata dalle rette versate dalle famiglie dei bambini iscritti. La scuola non ha scopo di lucro. Il bilancio annuale viene presentato ai genitori nell'assemblea di fine anno scolastico.

LINEE GUIDA DEI PERCORSI EDUCATIVO-DIDATTICO

Processi – Pratiche educative e didattiche: Punto 3 RAV Infanzia

Introduzione

La Scuola dell'Infanzia pone i bambini e le bambine al centro di ogni progettazione ed in particolare si impegna a favore di una educazione integrale dei piccoli, attenta alla loro individualità, irripetibilità, globalità.

Le Indicazioni nazionali 2012 rappresentano il quadro di riferimento per la progettazione curricolare.

Il nostro curricolo

Il Curricolo è da un lato espressione di libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, dall'altro esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il Curricolo implicito:

Le docenti della Scuola dell'Infanzia "Don V. battilana" si ispirano alle seguenti teorie di riferimento che influiscono le scelte organizzative, progettuali, metodologiche e che costituiscono il Curricolo implicito della Scuola:

- *H. Gardner: Teoria delle intelligenze multiple e cura del contesto.*
"Ogni essere umano è dotato di potenzialità biologiche presenti alla nascita e l'intelligenza si forma attraverso opportunità date dal contesto culturale".

La Progettazione didattica è costituita da Progetti trasversali tra loro, in connessione l'uno con l'altro, per evitare la frammentarietà nell'apprendimento.

Particolare cura è dedicata all'ambiente di apprendimento: a settembre 2016 la Dirigenza ha investito nella tinteggiatura di tutti gli spazi interni ed esterni la scuola, l'acquisto di nuovi arredi e attrezzature dedicate alle sezioni, giochi didattici per i centri d'interesse.

L'osservazione delle dinamiche di gruppo e la presenza di bambini con Bisogni Educativi Speciali hanno condotto le insegnanti alla revisione degli spazi/gioco nelle sezioni e alla regolazione degli stessi con l'utilizzo di strategie metodologiche che aiutano i bambini nello sviluppo dell'autonomia, del rispetto delle regole, dei materiali, del proprio turno di gioco.

- *M. Montessori: Metodo educativo rivolto alla "Libera attività all'interno di un ambiente educativo preparato, su misura e specifico per le caratteristiche dei bambini in età diverse".*

I bambini svolgono attività con modalità diverse:

Scuola dell'Infanzia paritaria e Nido Integrato "Don Vittorio Battilana"

- in sezione, in gruppo di età eterogenea: routine, conversazione, appello, merenda, incarichi
- con modalità di laboratorio: in piccoli gruppi, in intersezione e per età.
- *L. Malaguzzi e Reggio Approach:*
 - La Piazza: Il salone della Scuola dell'Infanzia prende il nome di "Piazza", luogo di incontro e di lavori di intersezione.
 - Il Giornale di Bordo: come forma di comunicazione con le famiglie, è compilato giornalmente dalle insegnanti, con l'aiuto di Bambini che svolgono a turno il ruolo di giornalista ed esposto nello spogliatoio.
 - L'Atelier: è uno spazio innovativo dove il bambino può liberamente sperimentare e dove prendono vita progetti che coinvolgono i diversi linguaggi dei bambini: verbale, non-verbale, visivo, tattile, uditivo.
 - *Linee guida per una professionalità educativa eticamente formata:*

Le Insegnanti hanno svolto un lavoro di approfondimento personale e poi di condivisione in Collegio docenti del documento sopraccitato ed hanno estratto alcune parole chiave che costituiscono il loro Essere Insegnanti di Scuola Cattolica, all'interno di una professionalità ispirata:

Operare in termini di condivisione: mettere a disposizione le proprie competenze, scambiare idee, opinioni, informazioni, esperienze e saperi, per poter migliorare il proprio operato insieme e per migliorare il servizio.

Esprimere solidarietà: saper aiutare in un momento di difficoltà colleghe/famiglie, sostenendo con gesti e parole coerenti alla missione del servizio.

Coltivare la speranza: incoraggiare, dare fiducia, trasmettere coraggio a colleghe, bambini e genitori.

(Tratto da: Linee guida per una professionalità educativa eticamente formata. Pag.43)

- *Service Learning:*

La scuola fa propria la pedagogia del Service Learning, come *"proposta educativa che combina i processi di apprendimento e di servizio alla comunità in un unico progetto ben articolato, nel quale i partecipanti si formano nell'impegnarsi misurandosi con problemi realmente presenti nel contesto di vita, con la finalità di migliorarlo."*

(Tratto dalla Conferenza sul Service Learning di I. Fiorin del 17.01.2015)

Il Curricolo esplicito:

Al termine del percorso triennale nella Scuola dell'Infanzia, ci si aspetta che il bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la crescita personale. E' compito delle insegnanti progettare ed attuare offerte formative che conducano ogni bambino all'acquisizione di determinate abilità. Il Curricolo esplicito comprende "la fitta trama di interazioni in cui si articola l'insegnamento volto ad individuare obiettivi educativi e didattici, metodi e procedure, selezione del materiale, testi e sussidi adeguati (...); organizzazione didattica generale, norme, valori e attese degli insegnanti rispetto all'insegnamento, alla valutazione, all'innovazione; modalità interne ed esterne di verifica dei risultati conseguiti e possibili meccanismi di feedback (...)" (C. Pontecorvo).

Scuola dell'Infanzia paritaria e Nido Integrato "Don Vittorio Battilana"

Il Curricolo esplicito viene definito all'inizio di ogni anno scolastico attraverso la stesura dei Progetti educativi che sono definiti attraverso le Unità di apprendimento (UdA) le quali si declinano in:

- **Competenze chiave europee**
- **Campi di esperienza**
- **Traguardi di Competenza**
sviluppati in Abilità e Conoscenze e suddivisi per le età dei bambini.

Per la stesura delle UdA la Scuola ha adottato il modello proposto da Fism.

Insegnamento della religione cattolica (I.R.C.)

La nostra Scuola per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" cura la dimensione religiosa, ispirandosi al Vangelo di Gesù ed ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Nella stesura della progettazione educativa didattica si tengono presente gli specifici Traguardi IRC con riferimento ai Campi di esperienza, in particolare:

Campo di esperienza: Il sé e l'altro

- Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Campo di esperienza: Il corpo in movimento

- Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Campo di esperienza: Linguaggi, creatività, espressione

- Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Campo di esperienza: I discorsi e le parole

- Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Campo di esperienza: La conoscenza del mondo

- Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Fasi della Progettazione:

Alla fine del mese di giugno le Insegnanti si incontrano in Collegio docenti per la verifica conclusiva della progettualità dell'anno e per rilanciare gli obiettivi per l'anno successivo. Si condividono e si considerano per il nuovo anno:

- Il raggiungimento dei Traguardi di sviluppo dei bambini dell'ultimo anno esplicitati nella Scheda di passaggio
- Gli obiettivi intermedi per i bambini di 3 e 4 anni

Scuola dell'Infanzia paritaria e Nido Integrato "Don Vittorio Battilana"

- Il gradimento dei Genitori rispetto ai Progetti proposti e il grado di coinvolgimento, rilevati dai Questionari sulla valutazione del servizio somministrati alle Famiglia nel mese di maggio
- Idee e proposte delle Insegnanti per la Progettazione educativo didattica dell'anno successivo

Nel mese di luglio le Insegnanti si suddividono laboratori e progetti e si stende il canovaccio della progettualità.

Nel mese di settembre si osservano i bambini nuovi arrivati, si riprendono i contatti con i bambini medi e grandi, si individuano i bisogni educativi dei Bambini e delle Famiglie.

Nel Collegio docenti di settembre ciascuna insegnante condivide il Progetto di cui è referente:

- si individuano le Competenze chiave europee,
- si identificano i Campi di esperienza all'interno delle Indicazioni Nazionali, i Traguardi di competenza e i Traguardi IRC
- si declinano i Traguardi negli obiettivi di apprendimento declinati in abilità e conoscenze
- si individuano le attività, la metodologia, si condividono i materiali per lo svolgimento dei percorsi (es: libri e narrativa dedicata, personaggi accompagnatori, ecc.).

Nel mese di ottobre si presenta la progettualità dell'anno nell'Assemblea dei Genitori.

Progetti di potenziamento dell'offerta formativa

- Flessibilità di orario dei servizi proposti: la Scuola e il Nido sono aperti dalle ore 7,30 del mattino fino alle ore 18,00 della sera.
- Sezione Primavera
- Progetto continuità Nido e Scuola dell'Infanzia
- Portfolio personale dal Nido all'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia
- Progetto continuità con la Scuola Primaria
- Uscite sul territorio
- Lingua Inglese per tutte le età dei bambini

Progetto Continuità Nido/Infanzia:

Punto 3.4 RAV Infanzia



Il tema della continuità educativa Nido-Sezione Primavera-Scuola dell'Infanzia è compreso nel progetto pedagogico di entrambi i servizi ed è parte integrante della loro programmazione poiché la nostra scuola si fonda su una base fondamentale:

QUALITA' 0-6 ANNI.

Il principio della continuità educativa deriva dalla consapevolezza che lo sviluppo e la crescita non procedono in modo lineare, per tappe prestabilite, per raccolta di nozioni, ma per sistematizzazione del già esistente, per collegamento tra aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, tra contesti e competenze acquisite.

Scuola dell'Infanzia paritaria e Nido Integrato "Don Vittorio Battilana"

Per promuovere dunque uno sviluppo senza eccessivi traumi e per sostenere e accompagnare i bambini nelle fasi di distacco da un ambiente conosciuto ad un altro, è necessario assicurare la continuità del processo educativo-formativo, valorizzando le conoscenze già conquistate, rafforzandole e arricchendole, rispettando le potenzialità, lo stile e i tempi di apprendimento di ciascuno.

Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia rappresenta per i bambini una situazione estremamente complessa e delicata per il coinvolgimento, sia sul piano degli apprendimenti sia su quello affettivo, relazionale e sociale. Entrare nella nuova scuola, infatti, significa cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite al Nido, lasciare l'educatrice di riferimento, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità.

La continuità non è solo un passaggio di informazioni, ma si configura in un vero e proprio progetto educativo che si evolve in relazione al progressivo sviluppo del bambino. Durante la sua crescita e il suo sviluppo, infatti, esso conosce ambienti diversi che gli offrono stimoli, relazioni, informazioni e che contribuiscono alla sua formazione affettiva e cognitiva.

Il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia spesso segna l'uscita da una situazione protetta, familiare, calda e rassicurante, a una realtà e a uno spazio che, pur mantenendo caratteristiche simili al Nido, è caratterizzato da aspetti più scolastici. È necessario, perciò, accompagnare i bambini con momenti d'incontro ben definiti, che segnano e mediano il cambiamento, attraverso iniziative che nel loro insieme diventano un modo di fare esperienze di esplorazione e scoperta, in tempi, modo e spazi differenti.

L'impegno condiviso sia del Nido sia della scuola dell'Infanzia comprende il rispetto di alcuni principi fondamentali:

Progetto pedagogico, che preveda un'integrazione tra la pedagogia del nido e quella della scuola dell'infanzia, con una cornice di riferimento coerente, che tenga conto anche delle specificità presenti nei servizi, creando una connessione tra le varie istituzioni che collaborano tra loro attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;

Uguaglianza, imparzialità e inclusione, nel senso di riconoscere le differenze e valorizzarle, creando ambienti educativi e didattici accoglienti e inclusivi, dove ogni bambino senza distinzione possa trovare pari opportunità di gioco, di cura e di apprendimento e condividere con altri il proprio percorso di crescita e formazione. La collocazione del Nido Integrato e della Scuola dell'Infanzia nella stessa struttura fisica, è una condizione che offre la possibilità di prevedere momenti per la condivisione di ambienti o situazioni.

È importante evidenziare come la continuità 0-6, non sia semplicemente un mettere accanto offerte educative diverse, ma che sia soprattutto un modo per farle diventare un sistema integrato.

Obiettivi educativi:

- Favorire l'incontro, la socializzazione e l'integrazione tra bambini di età diverse, educatrici e insegnanti
 - Facilitare la conoscenza di nuovi ambienti e spazi;
 - Stimolare i piccoli all'autonomia;
- Valorizzare e responsabilizzare i bambini medi e grandi della Scuola dell'infanzia;
- Superare il disagio dato dal "nuovo", che spesso viene vissuto come un momento di difficoltà e incertezza, ma che si trasforma in sentimenti di curiosità e di

scoperta verso la nuova esperienza.

Progetto continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria: **Punto 2 - Esiti e Risultati a distanza RAV Infanzia**

La Continuità con la Scuola Primaria viene svolta annualmente con la Scuola Primaria "P.Lioy" che si trova nelle vicinanze. Il progetto vuole attribuire valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. Si sceglie di entrare in punta di piedi in questa dimensione; di dare a ciascuno la possibilità di sentirsi capace e di respirare un clima di benessere come punto di forza per affrontare con fiducia le nuove situazioni. La condivisione dei progetti tra le scuole dell'Infanzia e Primarie permette di facilitare la transizione da una scuola all'altra proponendo esperienze dove ciascuno possa trovare lo spazio per potersi esprimere e sentirsi riconosciuto.



Si favorisce la dimensione di gruppo che diventa occasione di nuovi apprendimenti in situazione di collaborazione e di aiuto reciproco, dove ogni bambino/a è risorsa per il gruppo.

Le insegnanti si occuperanno di creare situazioni di vita quotidiana stimolanti e coinvolgenti, per rassicurare e incoraggiare i bambini nello svolgimento delle diverse attività, valorizzando le competenze già acquisite durante i primi anni di scuola dell'Infanzia e nel rispetto dell'unicità e delle caratteristiche proprie di ogni bambino.

Le Insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano nel mese di novembre per delineare le tappe del progetto che prevede uno scambio di visite e attività organizzate. Un primo incontro avviene nel mese di dicembre nella scuola dell'infanzia, dove i ragazzi delle classi quarta accompagnati dalle insegnanti, vengono per uno scambio di auguri natalizi. Successivamente le insegnanti per la Continuità si recano in Collegio docenti della Scuola Primaria per illustrare il progetto e stabilire le date degli incontri, nei quali i bambini dell'Infanzia visitano gli ambienti della nuova scuola e svolgono attività in classe con il tutoraggio dei compagni più grandi. Al fine di aiutare i bambini nel delicato passaggio tra le due scuole, durante l'anno scolastico i bambini dell'ultimo anno sono coinvolti in laboratori rivolti allo sviluppo della percezione visiva-uditiva, per lo sviluppo delle competenze fonologiche, narrative e descrittive. Sono previste attività di pregrafismo con l'uso di un quadernone, per l'organizzazione dello spazio visivo secondo le fondamentali direzioni destra-sinistra, alto-basso, lo sviluppo della motricità fine, il tenere correttamente la matita, il rispetto dell'ordine logico delle pagine, avvicinandoli all'azione di temperare e cancellare. Nel mese di gennaio è previsto un incontro rivolto ai genitori dei bambini dell'ultimo anno per illustrare i Traguardi di Competenza al termine della Scuola dell'Infanzia.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punto 3.7 RAV Infanzia



Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a consolidare la propria **identità**, sviluppare l'**autonomia**, acquisire nuove **competenze** viene indicata anche l'educazione alla **cittadinanza**:

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

(tratto da "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" 2018)

Come verrà promossa l'educazione alla cittadinanza nella nostra Scuola dell'Infanzia? Attraverso esperienze significative che consentano ai bambini di apprendere in concreto il prendersi

***cura di se stessi,
degli altri e dell'ambiente
e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.***

Da dove partiamo? Dalle azioni di vita quotidiana a Scuola e a casa, dal coinvolgimento personale di ciascun bambino nelle routine quotidiane che riguardano l'assunzione di ruoli, la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino e dell'orto, il corretto utilizzo dei giochi, il rispetto delle regole e il riconoscimento dei diritti e dei doveri di ciascuno.

*Il Campo di esperienza pedagogico che meglio promuove una cittadinanza attiva e responsabile è denominato
"Il sé e l'altro":*

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

Questo campo ha come oggetto l'osservazione dell'ambiente di vita dei bambini, della loro esperienza e storia personale, da rivedere verso la consapevolezza di una storia "plurale", di regole trasparenti di convivenza, di costruzione di un futuro da vivere insieme (la cittadinanza), nel delicato equilibrio tra "grammatiche comuni" da condividere e diversità, da conoscere e rispettare.

L'identità pedagogica della nostra Scuola dell'infanzia e del Nido integrato, è orientata nella prospettiva "zero-sei" anni. Per questo motivo molte esperienze e proposte dell'Infanzia si intrecciano con la realtà del Nido e della Sezione Primavera.

Nella scelta delle proposte educativo-didattiche contenute nella Progettualità dell'anno, le Insegnanti intendono **dare senso** alla varietà delle diverse esperienze, riducendone il più possibile la frammentazione e il carattere episodico. Così l'educazione alla Cittadinanza diviene

Scuola dell'Infanzia paritaria e Nido Integrato "Don Vittorio Battilana"

l'elemento pervasivo di tutte le esperienze del bambino, con una particolare attenzione alla costruzione di un ambiente inclusivo per tutti.

Il Calendario della scuola:

E' di particolare interesse della Scuola il coinvolgimento attivo delle Famiglie nella progettualità della scuola: per questo motivo tutte le proposte e gli appuntamenti sono anticipati nel nostro Calendario scolastico, nato nel 2009 come strumento che sigla l'accordo speciale del Patto di Corresponsabilità Educativa tra scuola e famiglia.

Ogni anno il Calendario viene ripensato come strumento di comunicazione educativa tra Genitori e chi opera nella Scuola e nel Nido. Si riflette sulle risposte fornite dai Genitori alle domande del Questionario di valutazione loro rivolto alla fine dello scorso anno scolastico.

Partendo dalle osservazioni emerse e dalle proposte presentate da tutto il Personale, è nato un impegno reciproco e concreto.

Scuola dell'Infanzia Paritaria Don Vittorio Battilana

Calendario della Scuola

Ottobre

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

NOTE:

- 15 Ottobre:** Festa di San Francesco.
- 20 Ottobre:** Festa di San Sebastiano.
- 27 Ottobre:** Festa di San Francesco.
- 31 Ottobre:** Festa di San Valentino.

Appuntamenti di viaggio:

- 15-16 Ottobre:** Viaggio a San Francesco.
- 20-21 Ottobre:** Viaggio a San Sebastiano.
- 27-28 Ottobre:** Viaggio a San Francesco.
- 31 Ottobre:** Viaggio a San Valentino.

Ecco quindi che cosa ogni mese possiamo incontrare:

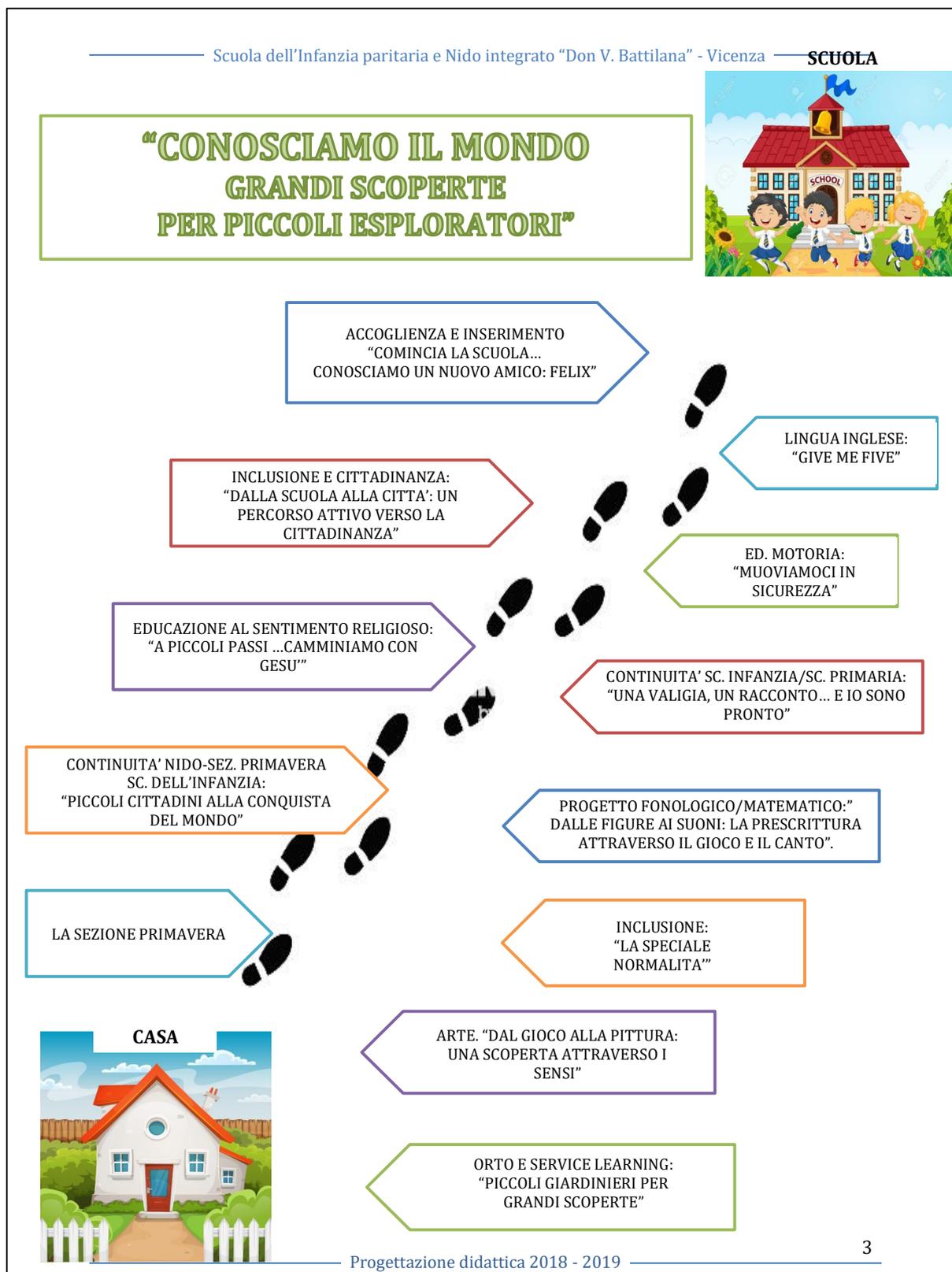
- ✚ Le tappe della progettualità dell'anno.
- ✚ Collegamenti con i momenti progettuali al Nido Integrato.
- ✚ Gli impegni del mese cadenzati: incontri, riunioni, momenti formativi, feste: appuntamenti previsti quindi con congruo anticipo.
- ✚ Il Menù della Scuola dell'Infanzia e del Nido.

Questa iniziativa è sempre più apprezzata dalle famiglie e coinvolge il Personale Docente, di Servizio e i Responsabili della Gestione che hanno investito tempo e professionalità durante il periodo estivo.

Rapporti con il Territorio

- Associazioni locali: Stanga Insieme e Nuovo Club 61
- Parrocchia S. Maria Regina della Pace
- Centro diurno per anziani Via Bachelet
- Scuola primaria Paolo Lioy
- Coordinamento di Rete con le Scuole dell'Infanzia paritarie del Comune di Vicenza
- Scuole dell'infanzia comunali e statali con progetti specifici (Scheda continuità - Marcia della Pace)

Di seguito la mappa della progettualità per l'anno 2018-2019



INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione e differenziazione Punto 3.3 RAV Infanzia



Il Progetto Inclusione proposto dalla Scuola, risponde alla richiesta sempre più urgente di osservazione e diversificazione degli interventi. Difatti, proprio per la natura stessa della Scuola dell'Infanzia, caratterizzata dalla capacità di improntare strategie educativo-didattiche e organizzative che si prendano cura del singolo bambino, questa diviene luogo privilegiato per la realizzazione di un'autentica e mirata pedagogia dell'inclusione che non nasconde né svaluta le differenze, bensì che le considera una risorsa ed un arricchimento della realtà.

Non si tratta, quindi, di programmare interventi per la gestione del deficit o delle difficoltà che derivano solo e necessariamente da condizioni di disabilità, ma di accogliere e interagire con diverse situazioni di bisogno facendole divenire addirittura significative opportunità per la crescita degli altri bambini.

Ne consegue che l'applicazione del modello dell'*Inclusive education*, proposto dalla scuola, richieda alle docenti e alle famiglie lo sviluppo di un approccio educativo centrato sul bambino nella sua complessità e in relazione con gli altri, rispondendo in modo flessibile alle esigenze di ciascuno e in concerto con l'individuazione e la promozione delle opportunità che questo progetto possa rappresentare per tutti.

Tale pedagogia si fonda, quindi, sull'idea che le differenze vadano considerate come una risorsa per l'educazione: la piena realizzazione del sistema dell'*Inclusive education* non consiste solamente nel collocare nel tempo-spazio-scuola il bambino con certificazione, ma soprattutto nel trasformare la scuola stessa in un'organizzazione idonea a riconoscere le diverse difficoltà e a potenziare le competenze di ciascuno, in un'ottica di promozione del ben-essere e ben-stare di tutti: bambini, famiglie, personale scolastico e comunità prossima.

Avendo ben presente queste riflessioni, quest'anno è stato sviluppato nella nostra scuola un Progetto Inclusione che risponda alla creazione di una "rete virtuosa" a vantaggio di tutti i bambini.

In particolare, il GLHI della scuola ha studiato e riflettuto in merito all'organizzazione degli spazi, tempi e risorse della scuola per garantire, ai bambini con certificazione e ai bambini di tutte le sezioni la possibilità di vivere serenamente il tempo scuola. La dirigenza ha promosso e sostenuto la presenza di più figure professionali come insegnanti di sostegno che sono affiancate dalle insegnanti titolari di sezione, e che svolgono attività mirate individuali o in piccolo gruppo.

Per quanto riguarda i percorsi educativo- didattici proposti ai bambini con certificazione, questo viene descritto puntualmente in ciascun P.E.I. - Piano Educativo Individualizzato -, documento che descrive annualmente gli interventi destinati all'alunno, definendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 dell'art. 12 legge n. 104 del 1992, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dall'ULSS, dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola, in collaborazione con i genitori.

Da quest'anno si promuoveranno in ogni sezione giochi inclusivi e attività inclusive che tengono in considerazione le differenze evolutive di ciascun bambino, anche senza specifica certificazione, tali giochi e attività permettono lo sviluppo intersoggettivo e, in contemporanea, potenziano la crescita cognitiva.

Ogni progetto annuale della scuola ha una visione inclusiva, nessuna programmazione parte dal presupposto che tutti i bambini siano uguali, bensì dal presupposto che deve poter condurre ogni bambino alla sperimentazione di un adeguato livello di auto efficacia.

FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Punto 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane RAV Infanzia



Il personale partecipa annualmente a corsi di aggiornamento e formazione proposti dall'Ente accreditato FISM, agli incontri del coordinamento in rete con altre scuole e a corsi specialistici (primo soccorso, antincendio, sicurezza) organizzati da enti pubblici.

Il contratto di lavoro prevede 40 ore annuali da dedicare ad attività formative.

La formazione continua permette di maturare professionalmente e favorisce al gruppo docente poter attuare progetti innovativi.

La scuola al termine di ogni anno scolastico presenta alle famiglie un questionario di gradimento, mediante il quale si ricavano informazioni, suggerimenti o critiche in merito a quanto proposto durante l'anno in termini di attività didattica e organizzazione. In seguito ne vengono estrapolati i risultati e condivisi in un'ottica di miglioramento e crescita per gli anni successivi.

Interventi formativi svolti e in corso:

- ✓ Scuola biennale per la formazione dirigenziale di coordinatore della Scuola dell'infanzia: hanno partecipato due docenti
- ✓ Scuola biennale per l'acquisizione dell'idoneità all'Insegnamento della Religione Cattolica: hanno partecipato e acquisito l'idoneità tutte le insegnanti con contratto a tempo indeterminato e titolari di sezione
- ✓ Corsi tecnici in tema di sicurezza
- ✓ Formazione pedagogica per l'anno in corso:
 - Partecipazione Convegno: "Cittadinanza attiva e Inclusione scolastica"
 - Corsi di formazione per una didattica Inclusiva
 - Partecipazione al corso di formazione in autismo presso la Fondazione Brunello (11 incontri per totale 22 ore)

Al termine del proprio percorso di studi presso la scuola biennale di formazione alla funzione dirigenziale di coordinatore nella Scuola dell'Infanzia promosso da Fism, una delle docenti ha presentato uno strumento di autovalutazione per l'insegnante. Esso accompagna l'azione didattica di ogni insegnante essendo inserito nelle unità di apprendimento e funge da memoria progettuale per una riflessione collegiale.

All'interno della Scuola dell'infanzia è stata adottata la scala Chess, nuovo strumento elaborato in sede Regione Veneto in un percorso di ricerca-azione, ora a disposizione delle insegnanti, che nell'anno scolastico 2016-2017 entra a pieno titolo come metodo di osservazione.

Come punto di continuità all'interno della struttura è prassi il passaggio di informazioni, tra i vari gradi della scuola, mediante l'utilizzo della Scheda di passaggio - anche questo modello è stato elaborato in un percorso di Rete con la scuola comunale e statale - che permette un primo approccio tra insegnante e futuro alunno, grazie alle note lasciate dalle educatrici nel passaggio dal Nido Integrato verso la Scuola dell'Infanzia e dalle insegnanti verso le docenti della Scuola Primaria.

Scuola dell'Infanzia paritaria e Nido Integrato "Don Vittorio Battilana"

Oltre a questo genere di comunicazioni tra gradi di scuola, prima dell'effettivo inizio della frequenza, la coordinatrice svolge un colloquio conoscitivo con i genitori dei futuri alunni, per raccogliere maggiori informazioni su di essi; inoltre durante l'anno scolastico, sono previsti momenti in cui i genitori delle varie sezioni, possono prendere appuntamento con la propria insegnante al fine di avere un colloquio personale e con essa discutere in merito alla situazione del proprio bambino e della frequenza presso la struttura.

Programmazione delle attività di formazione rivolte al personale nel triennio

- Autovalutazione
- Disabilità
- Sostegno alla genitorialità

Strumenti di valutazione e di autovalutazione della Scuola

Scala Chess

Scheda di passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria

Scheda di passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia

Scheda di autovalutazione delle insegnanti

Processo di autovalutazione : Punto 4 RAV Infanzia

Da avviare.

Interventi di miglioramento: Punto 5 RAV Infanzia

Aree di miglioramento individuate per il triennio:

PROGETTAZIONE/RAZIONALIZZAZIONE	Spazi interni Spazi esterni anche strutturali (revisione tetto)
FORMAZIONE INSEGNANTI	Diffusione della formazione sulla disabilità e inclusione e sostegno alla genitorialità
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	Proposte di formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva